

**COMUNE  
DI MILETO**  
Provincia di Vibo Valentia

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO PER  
L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO  
*TERZO LOTTO***

**Elaborato: REGOLAMENTO EDILIZIO CIMITERIALE**

**TAV. 22**

**IL PROGETTISTA**



## REGOLAMENTO EDILIZIO CIMITERIALE

Gli elementi esplicitanti le funzioni previste nel nuovo ampliamento del Cimitero sono:

- la Cappella "A" di mq 14,70 con otto loculi e otto ossari, costituite da apposite urne, predisposte per ricevere, trascorso il periodo legale di sepoltura, i residui che si estraggono dalle tombe;
- la Cappella tipologia "B" di mq 12,60 con sei loculi e otto ossari;
- la Cappella tipologia "C" di mq 26,46 con sedici loculi e sedici ossari;
- la Cappella tipologia "D" di mq 22,26 con dodici loculi e sedici ossari;
- la Cappella tipologia "D bis" mq 22,26 con dodici loculi e dodici ossari;
- la Cappella tipologia "D 1° bis" mq 22,26 con dodici loculi e dodici ossari;
- il Tumulo tipologia "E" mq 6,48 con quattro loculi e otto ossari;
- area destinata ad associazione e congreghe mq 50;
- l'Oratorio destinato agli uffici pubblici religiosi, dotato di una piccola Sacrestia per il soggiorno del sacerdote;
- il Crematorio per l'incenerimento dei cadaveri col metodo Gerini, Verini o Siemens;
- le Fosse comuni a sistema d'inumazione "binario", "terziario" e "quaternario", nelle quali, ogni fossa dev'essere contraddistinta da un cippo portante progressivo e l'indicazione dell'anno di sepoltura e ancora un piccolo monumento o una lastra con dimensioni massime in pianta di m1,00xm2,00;
- la Sala Per Le Autopsie, ampiamente illuminata ed areata, con al centro un tavolo anatomico in marmo, provvisto di adatta canalizzazione per l'allontanamento dei liquidi cadaverici e delle acque di lavaggio, e di mezzi per il rapido ed innuoco smaltimento;
- i Magazzini e i Depositi per i materiali necessari alla manutenzione dei campi verdi (attrezzi, sementi, terre vegetali, concime, ecc.) con accanto eventuali vivai di fiori e piccoli arbusti;
- i Locali per Giardinieri, Operai e Affossatori, con spogliatoio e servizi igienici;
- i Servizi Igienici, dislocati in modo tale che il visitatore per ottemperare ai propri bisogni fisiologici, non percorra più di 250 ml.

### **Art. 1 Altezze e Volumi**

Con questo articolo s'intende normalizzare lo sviluppo in elevazione degli elementi che individuano le architetture in oggetto, onde evitare, da parte dell'utenza, quell'atteggiamento discriminatorio, che ha caratterizzato fin qui l'edificazione

cimiteriale e nello stesso tempo, costruire un nodo ben saldo per la pianificazione architettonica futura.

Pertanto l'altezza (considerato come punto più basso la quota della pavimentazione esterna) per la cappella s'intende:

Tipologia "A"

fino alla linea di colmo ml 4,50;  
fino alla linea di gronda ml 3,70;

Tipologia "B"

fino alla linea di colmo ml 4,05;  
fino alla linea di gronda ml 3,25;

Tipologia "C"

fino alla linea di colmo ml 4,50;  
fino alla linea di gronda ml 3,70;

Tipologia "D"

vedi Tipologia "B";

Tipologia "D bis";

fino alla linea di colmo ml 3,65;  
fino alla linea di gronda ml 2,85;

Tipologia "D i° bis"

vedi tipologia "D bis";

Tipologia "E" (o Tumulo)

fino alla linea di colmo ml 3,10;  
fino alla linea di gronda ml 2,30;

Area per associazione

e Congreghe

fino alla linea di colmo ml 4,50;  
fino alla linea di gronda ml 3,70

1.1 Per quel che concerne la definizione della volumetria, escludendo in essa la copertura, si prevedono:

rispettare la normativa vigente in materia.

3.1 I Loculi, per permettere una agevole collocazione dei feretri, devono avere cm 78 in larghezza, cm 75 in altezza, m 2,20 in lunghezza, al netto di muri e solai.

3.2 La porta d'ingresso delle cappelle, prevista in modo simmetrico al prospetto principale e con una apertura di m 1,10xm2,00 di altezza.

3.3 L'ossario di famiglia nelle cappelle e nei tumuli, è costituito da urne di 0,20x0,20x0,60 disposte di testa.

3.4 La chiusura verticale dei loculi, ottenuta prevedendo una muratura spessa da 12 a 15 cm, lisciata all'esterno con cemento idrofilo con una lastra marmorea sovrastante di cm 3, posta in opera in modo tale da lasciare un'intercapedine di cm 5 completamente stagna.

#### **Art. 4 Scelta dei Materiali**

Importante all'inizio di questo argomento é evidenziare, che si intendono abolire i materiali lignei, negli interni, nelle camere, nelle canne, ecc., e non si ammettono gli intonaci a vista.

4.1 L'intonaco si realizza con malta d'intonaco completo a civile; per l'esterno l'intonaco rustico (rinzafo) viene tirato in piano a fratazzo fino; successivamente su quest'ultimo si esegue la rasatura con gesso scagliola e calce adesiva ( 40% calce e 60% gesso) con uno spessore medio di mm5.

4.2 Per i rivestimenti interni si permette l'uso dei cotti, dei mosaici, dei porfidi, dei graniti e dei marmi pregiati.

4.3 La tinteggiatura esterna viene prevista al quarzo e quella interna a tempera o ad acqua.

4.4 Le chiavette di assicurazione possono essere realizzate in bronzo, ottone e ferro, purché doppiamente stagnato.

4.5 La copertura viene ordita in legno con manto di coppi portoghesi o tegole canadese.

**COMUNE  
DI MILETO**  
Provincia di Vibo Valentia

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO PER  
L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO  
TERZO LOTTO**

FAZ. PARAJATI

Elaborato: RELAZIONE TECNICA

TAV. 1 GC

DIR. REGIONALE REGIONE CALABRIA  
SERVIZIO REGIONALE REGIONE CALABRIA  
SETTORE 2  
Vibo Valentia, 07 MARZO 2000  
080232  
(Comm. P. 1/00)



IL PROGETTISTA



**S. E. B.**  
COSTRUZIONI EDILI BRUNI  
del Geom. DA. ELE BRUNI  
Via A. Moro - Tel. e Fax 0963.353046  
89832 DASA' (VV)  
Partita IVA 01964310799

## RELAZIONE TECNICA

La presente relazione tecnica ha per oggetto l'ampliamento del cimitero comunale, terzo lotto, che l'Amministrazione Comunale intende realizzare con la vendita sei suoli previsti in progetto.

Con tale intervento si intende ultimare il secondo gradone iniziato con la realizzazione del secondo lotto.

L'opera di progetto è di forma rettangolare, ha una lunghezza in senso longitudinale di mt 150,80, mentre in senso trasversale misura ml 35,5.

A differenza del secondo lotto, il quale è stato realizzato ad un solo gradone, nel nuovo lotto, in accordo con l'Amministrazione Comunale, sono previsti due terrazzamenti.

Nella nuova opera sono state previste in tutto 98 suoli per l'edificazione delle singole tipologie edilizie (vedi allegati 1-2-3-4-5), in particolare 25 del tipo "A", 45 nel tipo "B", 9 del tipo "C", 11 del tipo "E" e 2 suoli da destinare alle congrege.

I due muri da realizzare saranno in cemento armato del tipo a mensola, per la loro realizzazione dovranno essere utilizzati i seguenti materiali:

### 1. CALCESTRUZZI

I calcestruzzi dovranno essere di norma, salvo diversa specifica prescrizione, confezionati con cemento pozzolanico tipo "325", nel dosaggio che verrà di volta in volta indicato dalla direzione lavori e che dovrà riferirsi al mc di calcestruzzo costipato in opera. La curva granulometrica degli inerti sarà determinata modo da ottenere impasti compatti, di elevato peso specifico e di adeguata resistenza e, se gli impasti saranno confezionati a piè d'opera, dovrà essere controllata mediante vagliatura con stacci, di cui l'impresa dovrà essere fornita.

Il rapporto acqua-cemento sarà prescritto sulla base di prove di impasto e dovrà essere il più basso possibile, compatibilmente con una buona lavorazione della massa. Gli impasti dovranno essere eseguiti meccanicamente; solo eccezionalmente, per getti di modesta entità e per i quali non si richiedano particolari caratteristiche di resistenza, la direzione lavori potrà autorizzare l'impasto a mano, ed in questo caso esso dovrà essere seguito con particolare cura, con rimescolamenti successivi a secco e ad unico su avolati o aie perfettamente puliti.

### RILEVATI

Successivamente alla realizzazione dei muri di contenimento si procederà alla messa in opera del rilevato il quale dovrà avere le seguenti caratteristiche; essere costituiti da terreni idonei, sabbiosi e/o ghiaiosi, esclusi quelli vegetali, dovrà essere messi in opera a strati non eccedenti i 25-30 cm costipati meccanicamente mediante idonei attrezzi (rulli a punte, od a griglia – nonché quelli pneumatici zavorrati secondo la natura del terreno ed eventualmente lo stadio di compattazione – o con piastre vibranti) regolando il numero dei passaggi e l'aggiunta dell'acqua (innaffiamento) in modo da ottenere ancor qui una densità pari al 90% di quella Proctor: Ogni strato sarà costipato nel modo richiesto prima di procedere a ricoprirlo con altro strato, ed avrà superiormente la sagoma della monta richiesta per l'opera finita, così da evitarsi ristagni di acqua e lanneggiamenti. Qualora nel materiale che costituisce il rilevato siano incluse pietre, queste dovranno risultare ben distribuite nell'insieme dello strato.

Il terreno di impianto dei rilevati compattati che siano di altezza minore di  $m$  0,50, qualora sia di natura sciolta, o troppo umida, dovrà ancor esso essere compattato, previa scarificazione, al 90% della densità massima, con la relativa umidità ottima. Se detto terreno di impianto del rilevato ha scarsa portanza si consoliderà preliminarmente per l'altezza giudicata necessaria, eventualmente sostituendo il terreno in posto con materiali sabbiosi o ghiaiosi.

### MASSICCIATA IN MISTO GRANULOMETRICO

Per i percorsi interni da eseguirsi con misti granulometrici senza aggiunta di leganti, si dopererà un'idonea miscela di materiali a granulometria continua a partire dal limo argilla fino a mm 0,07 sino alla ghiaia (ciottoli) o pietrisco con dimensione massima di 50 mm; la relativa curva granulometrica dovrà essere contenuta tra le curve limiti che delimitano il tipo di uso di Talbot.

Lo strato dovrà avere un indice di plasticità tra 6 e 9 per dare garanzie che la sovrastruttura non si disgreghi. A tale fine si dovrà altresì avere un limite di liquidità inferiore a 35 ed un C.B.R. saturo a 2,5 mm di penetrazione non inferiore al 50%.

Lo spessore dello strato stabilizzato, sarà determinato in base alla portanza anche del sottofondo ed ai carichi che dovranno essere sopportati mediante la prova di unzonamento C.B.R. su campione compattato preventivamente con il metodo Proctor.

Il materiale granulometrico tanto che sia *tout-venant* di cava o di frantoio, tanto che provenga da banchi alluvionali opportunamente vagliati il cui sasso debba venir corretto con materiali di aggiunta, ovvero parzialmente frantumati per assicurare un migliore incrociamento reciproco degli elementi del calcestruzzo di argilla, deve essere steso in strati uniformi lungo la superficie stradale. Successivamente si procederà al mescolamento per ottenere una buona omogeneizzazione mediante i motograders ed alla contemporanea misura sulla superficie stradale. Infine, dopo conveniente umidificazione in relazione alle condizioni ambientali, si compatterà lo strato con rulli gommati o vibranti sino ad ottenere una densità in sito non inferiore al 95% di quella massima ottenuta con la prova AASHO modificata.

### TUBAZIONI IN POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ

Le tubazioni in polietilene ad alta densità devono corrispondere alle caratteristiche ed i requisiti di accettazione prescritti dalle norme U.N.I. ed alle raccomandazioni I.I.P.

Per la movimentazione, la posa e le prove delle tubazioni in PEAD saranno osservate particolari prescrizioni contenute nelle raccomandazioni I.I.P.

I tubi in PEAD ed i relativi raccordi in materiali termoplastici devono essere contrassegnati con il marchio di conformità I.I.P.

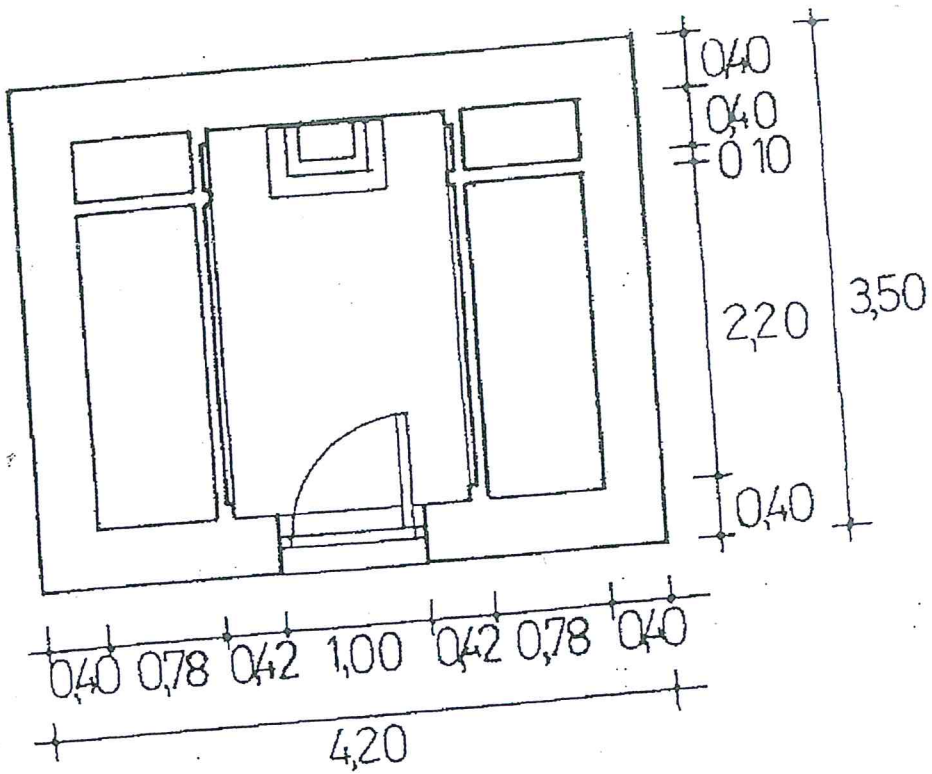
I raccordi ed i pezzi speciali devono rispondere alle stesse caratteristiche chimico-fisiche dei tubi. Possono essere prodotti per stampaggio o ricavati direttamente da tubo tagliato mediante opportuni tagli, sagomature ed operazioni a caldo (piegature, saldature di tipo a sovrapposizione o con apporto di materiale ecc.). In ogni caso tali operazioni devono essere sempre eseguite da personale specializzato e con idonea attrezzatura presso l'officina del fornitore.

Per le figure e le dimensioni non previste dalle norme U.N.I. o UNIPLAST si possono utilizzare raccordi e pezzi speciali di altri materiali purché siano idonei allo scopo.

Saranno impiegati tubi ad alta densità per la corrispondente pressione nominale 4 MPa.



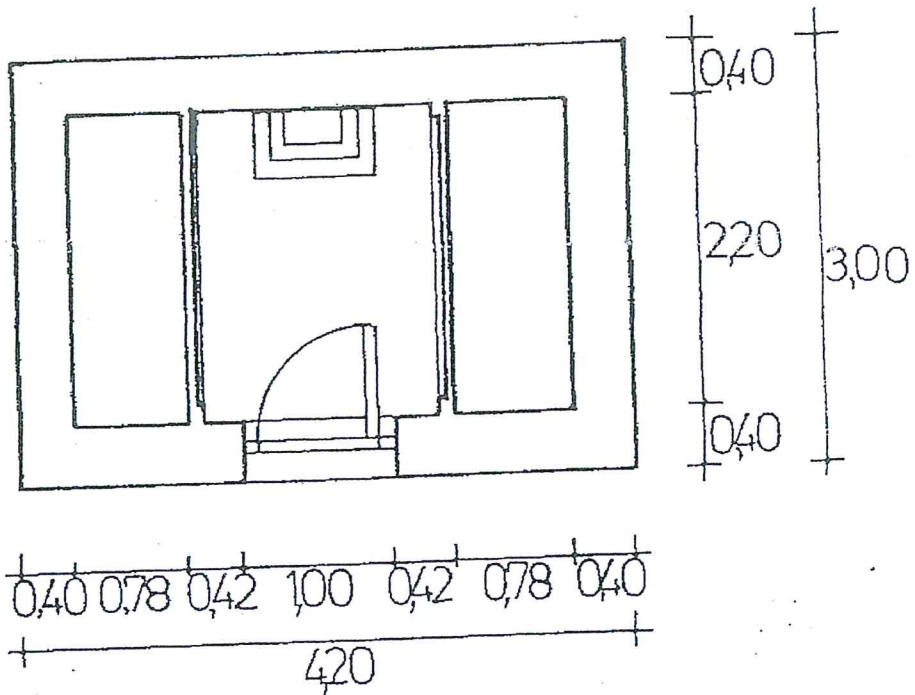
TIPOLOGIA "A" MQ 14,70



scala 1:50

ALLEGATO 2

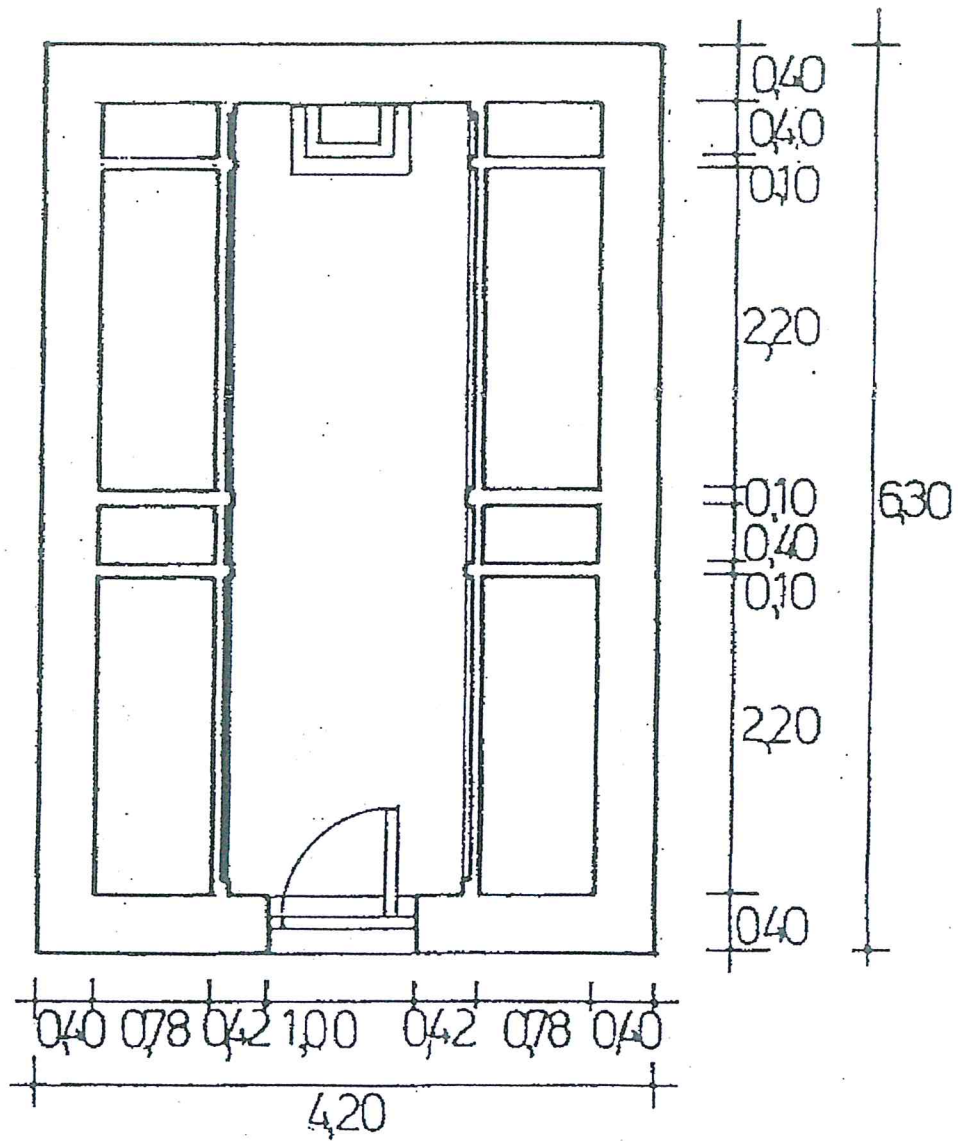
TIPOLOGIA "B" mq 12,60



scala 1:50

ALLEGATO 3

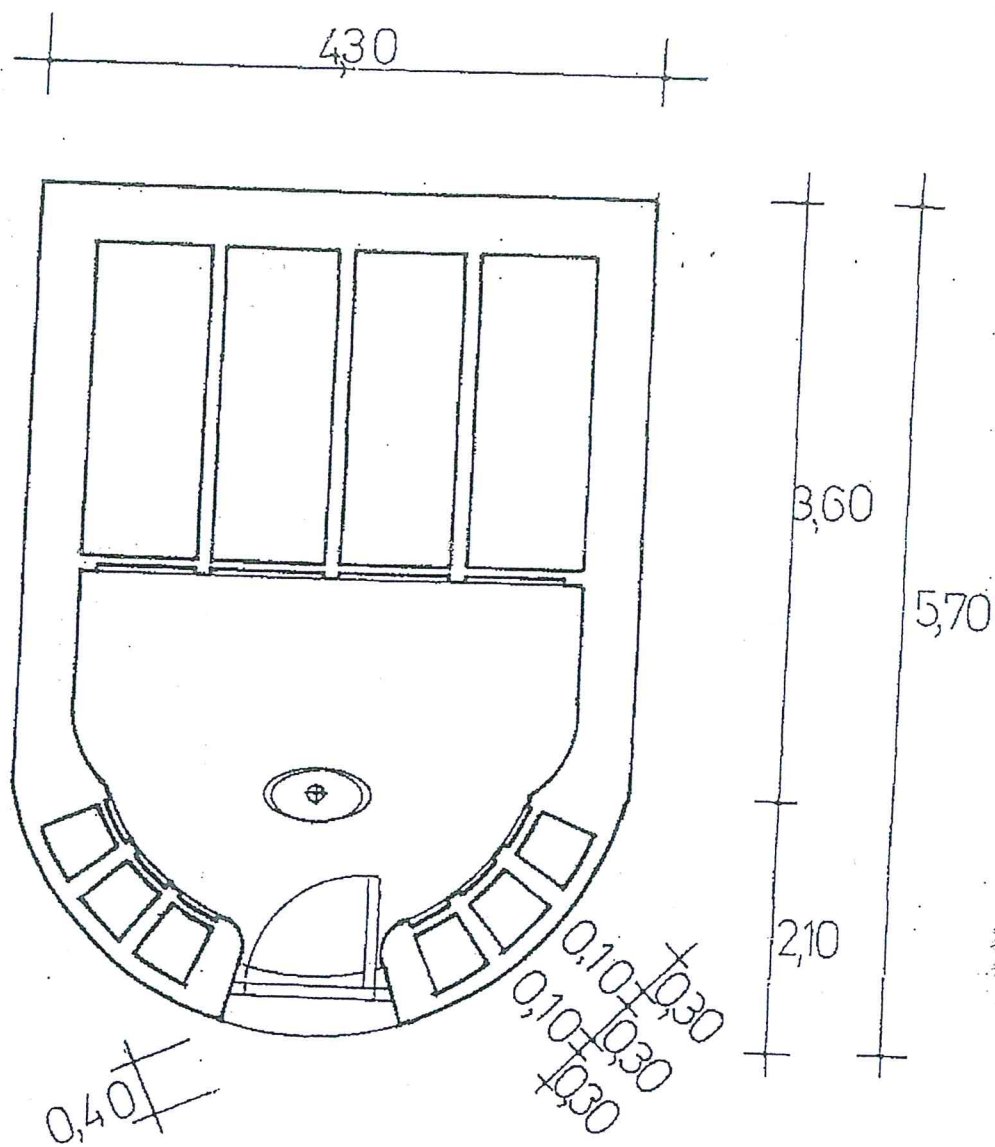
TIPOLOGIA "C" mq 26,46



scala 1:50

# ALLEGATO 4

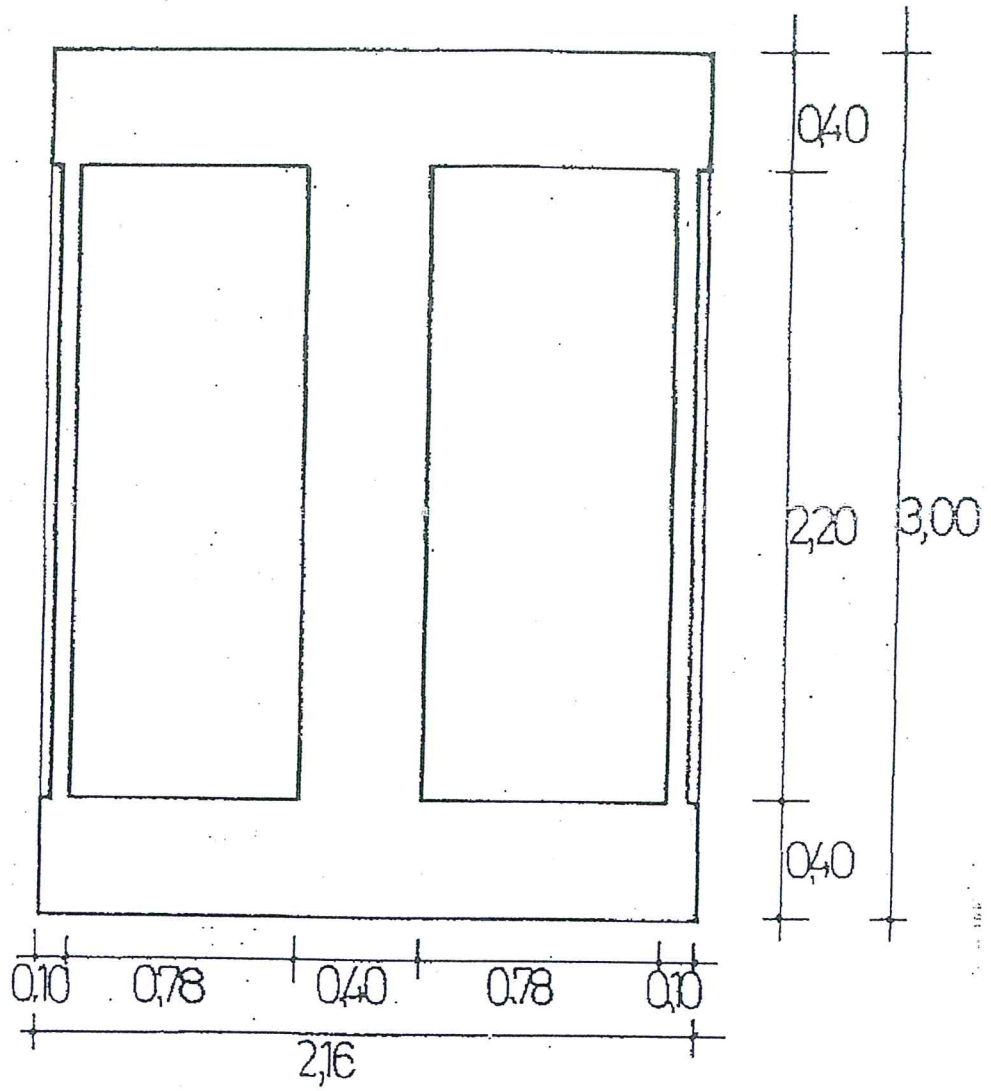
TIPOLOGIA "D" mq 22,26



scala 1:50

ALLEGATO 5

TIPOLOGIA "E" mq 6,48



scala 1:25